

OUTLET NEI PRIMI MESI DELL'ANNO SONO STATI INAUGURATI 10 NUOVI PUNTI VENDITA

Fidenza Village, crescono i marchi e il fatturato

Nel 1° trimestre ricavi in aumento del 21%. Visitatori +13%

■ Fidenza Village continua a crescere e ad investire, nonostante i venti di crisi. L'outlet di lusso ha chiuso il primo trimestre 2009 con un incremento del 21% del fatturato rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente.

Il valore delle vendite per cliente ha registrato un aumento dell'8%, il dato relativo alle presenze dei visitatori del villaggio risulta in aumento del 13% rispetto ai valori del 2008.

Un altro importante indicatore economico quale il dato delle vendite per metro quadro risulta superiore del 7% rispetto al primo trimestre 2008. Si tratta, quindi, di risultati che confermano il 2009 come un anno di ulteriore crescita per Fidenza Village.

Strategia di sviluppo Importanti risultati nei dati di vendita per i primi 3 mesi del 2009 ottenuti anche grazie all'incremento delle presenze del turismo internazionale e all'affluenza sempre maggiore di una precisa tipologia di consumatore attento alle tendenze moda ma anche al valore della qualità dei prodotti ed al giusto rapporto qualità/prezzo.

Numeri importanti per un progetto ambizioso che consolida eccellenti performance frutto di un'attenta strategia di sviluppo e che persegue precisi obiettivi di crescita graduale e attentamente pianificata. In un periodo di particolare sensibilità ed attenzione del consumatore



Fidenza Village In apertura Cavalli, Les Copains e Pal Zileri.

+8%
valore delle vendite
è l'incremento del rapporto euro/visitatore nei primi tre mesi del 2009, rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente.

+7%
vendite per mq
è superiore a questa percentuale l'incremento rapportato alla superficie dei negozi, rispetto al dato dello stesso periodo 2008.

alla qualità dell'acquisto, Fidenza Village continua a perseguire con determinazione una politica commerciale coerente rivolta ad una dinamica, costante e qualitativa crescita del centro.

Nuove aperture Nell'arco dei primi 3 mesi dell'anno Fidenza Village ha registrato l'inaugurazione di 10 nuovi punti vendita e l'arrivo di importanti marchi come Class Roberto Cavalli, Les Copains e Pal Zileri.

La politica commerciale coerente e rivolta ad una dinamica e costante crescita del centro vedrà arrivare, fin dalle prossime settimane, altri nuovi importanti marchi tra cui Diesel, La Perla e Vilebrequin.

Gruppo Value Retail L'outlet fidentino è l'unico in Italia del Gruppo Value Retail, leader nella progettazione, realizzazione e gestione di outlet shopping village di lusso. Circa un mese fa il numero uno e fondatore del gruppo internazionale, Scott Malkin ha fatto una breve tappa a Fidenza dove ha incontrato Matteo Marzotto, vicepresidente della fondazione per la Ricerca sulla fibrosi cistica per consegnare una donazione da parte dell'outlet. In quell'occasione lo stesso Malkin ha sottolineato che «i marchi si devono confrontare con un consumatore sempre più evoluto, in grado di comprendere il valore reale dei prodotti. Nei nostri villaggi devono rappresentare qualità e correttezza.♦

InBreve

CONFESERCENTI E.R.

Manzoni è il nuovo presidente

■ Roberto Manzoni, ravennate, è stato eletto presidente di Confesercenti Emilia-Romagna; subentra dopo 15 anni di presidenza a Sergio Ferrari, ancora presidente della Confesercenti provinciale a Bologna.

POSTE ITALIANE

In 20 uffici parmensi prestito Prontissimo

■ Nei 20 uffici postali abilitati di Parma è disponibile Prontissimo BancoPosta, il prestito rivolto anche a chi non è titolare di conto BancoPosta o di un conto corrente bancario. La somma finanziabile va dai 1.500 ai 6.000 euro con un Tan del 12,90% e un Taeg/Isic massimo del 13,70%, rimborsabile da 24 a 60 rate mensili.

SUINCOLTURA

Richieste unitarie su proposta di Rabboni

■ Interventi urgenti per far fronte alla crisi del comparto suinicolo. Li chiedono gli assessori all'Agricoltura delle Regioni che hanno approvato su proposta di Tiberio Rabboni, un pacchetto di misure presentato al sottosegretario Antonio Buonfiglio.

LANDI RENZO

L'utile sale del 35,8% Dividendo di 0,075

■ La Landi Renzo ha chiuso il 2008 con un fatturato di 216,2 milioni, in crescita del 31,9% sul 2007. L'utile netto è cresciuto del 35,8% (26,7 milioni). Il dividendo è di 0,075.

L'opinione: Arturo Dalla Tana

L'abolizione del libro soci

È ra il riscontro fondamentale per le società a responsabilità limitata. Il libro soci, la cassaforte in cui venivano conservati gli assetti proprietari. Eppure una norma, neppure troppo conosciuta (la legge 28.1.2009 n. 2, intitolata con un po' di supponenza "Riduzione dei costi amministrativi a carico delle imprese"), ne ha decretato l'abolizione. Con effetti abbastanza preoccupanti.

Com'era Il percorso per diventare socio di una Srl in realtà era più complesso da raccontare che da realizzare. Atto notevole per la cessione di quota, deposito al Registro Imprese, iscrizione nel Registro Imprese previo controllo formale della documentazione, e infine iscrizione nel libro soci a cura dell'amministratore, al quale spettava la verifica dell'osservanza dei diritti di prelazione e delle altre clausole statutarie per l'ammissione a socio. I tempi: dall'atto notarile all'iscrizione al Registro Imprese non più di due/tre giorni, per la successiva annotazione a libro soci pochi minuti. Il risultato: certezza totale dell'intestazione e quindi legittimazione indiscutibile per l'esercizio dei diritti sociali.

Com'è Indebolita la catena di controllo nella sua fase iniziale con la soppressione dell'obbligatorietà dell'atto pubblico, viene reso più difficoltoso, se non impossibile, nella fase finale il controllo dell'amministratore, che poteva negare l'iscrizione a libro soci e quindi l'esercizio dei

diritti sociali, ove non fossero rispettate le clausole statutarie di prelazione. Ora ciò che fa fede è il "deposito" (nemmeno "Tiscrizione") nel Registro Imprese. Sul quale non si può intervenire. In questo modo può diventare socio, a tutti gli effetti, anche chi non ne ha diritto.

Le conseguenze La necessità di un controllo costante da parte dell'amministratore dei dati del Registro Imprese, per monitorare eventuali variazioni della compagine sociale, con spreco di tempo e denaro. I rischi di invalidazione delle assemblee, ove il Registro Imprese non fosse aggiornato (succede) e di conseguenza non risultasse certo il diritto di chi interviene. Il pericolo che si arrivi ad una responsabilità illimitata per il socio unico ove non siano eseguite, nei termini di legge, le formalità aggiuntive che proprio dal libro soci prendevano spunto e che consentivano, se effettuate nei termini, l'esclusione da responsabilità.

Il rimedio Uno solo, già attuato nella quasi totalità dei casi affrontati in queste prime settimane (la legge è entrata in vigore il 30 marzo): salvare il Libro Soci. L'istituzione di un libro soci volontario consente di riparare i danni di una semplificazione che per le piccole società non semplifica (il libro soci veniva usato in rare occasioni) e per le società più grandi elimina certezze e controlli, offrendo in cambio qualche rischio di troppo e la possibilità di lunghi contenziosi.♦

CISITA UN CORSO DI 52 ORE SUI FINANZIAMENTI COMUNITARI

Ricerca, le opportunità per investire nel futuro

Un percorso formativo per conoscere le modalità di accesso ai contributi Ue

■ «Opportunità di finanziamenti per le imprese a sostegno della ricerca, sviluppo e innovazione» è il nuovo corso che propone il Cista, ente di formazione dell'Unione parmensi industriali e del Gruppo Imprese Artigiane, finalizzato a fornire elementi che permettano ad aziende e associazioni del territorio di conoscere il quadro generale dei finanziamenti per la ricerca e comprendere le modalità di reperimento dei finanziamenti.

Il percorso formativo si concentrerà sul VII Programma quadro di ricerca e sviluppo tecnologico 2007-2013 dell'Ue, ana-



Cisita Al via un nuovo corso.

lizzando struttura e modalità di partecipazione. In una prima fase, verrà illustrata la metodologia comunitaria per la candidatura di un progetto di successo, anche attraverso la presentazione di alcuni esempi.

Il corso si concluderà con una attività di laboratorio e di project work, che darà ai partecipanti la possibilità di misurarsi concretamente nella definizione di un'idea progettuale. L'iniziativa è destinata a persone occupate nelle imprese, prioritariamente piccole e medie imprese e nelle associazioni e organizzazioni del territorio. Possono accedere ai percorsi anche lavoratori autonomi, lavoratori in mobilità, in cassa integrazione guadagni ordinaria e straordinaria.

Il programma è articolato e riguarderà in particolare: il quadro generale del sistema della

Ricerca a livello regionale, nazionale e internazionale (ore 8);

il quadro generale dei finanziamenti per la ricerca in impresa (ore 8), le opportunità di finanziamento dell'Unione europea: i Fondi strutturali e i Programmi a gestione diretta (ore 4); il Project cycle management (ore 8); il VII Programma quadro di ricerca e sviluppo tecnologico 2007-2013: strategie per una proposta di successo (ore 8) e come gestire un progetto (ore 8); laboratorio (8 ore).

La durata complessiva è di 52 ore d'aula (+ 28 di project work). Il corso si svolgerà, nella prima parte dal 30 aprile al 29 giugno e, dopo la sospensione estiva, riprenderà da settembre a novembre.

L'attività è finanziata dalla Provincia di Parma con il contributo del Fondo sociale europeo in regime "de minimis": la partecipazione è quindi gratuita al di fuori di una quota che verrà interamente coperta dal costo del personale in formazione.

La scheda di iscrizione deve essere inviata al Cista tramite fax al n° 0521/226501 o compilando il modulo elettronico sul sito www.cisita.parma.it entro il 30 aprile.♦

INTESA SANPAOLO

Sulle azioni è accordo tra Generali e Crédit Agricole



TRIESTE

■ Generali e Crédit Agricole hanno siglato un accordo per coordinare alcuni diritti sociali legate alle loro partecipazioni in Intesa Sanpaolo. Le due società «assumeranno impegni di preventiva consultazione».

L'accordo, di durata triennale, riguarderà complessivamente il 10,89% del capitale della banca (5,82% dell'Agricole e 5,07% Generali) e «non prevederà limitazioni alla facoltà delle parti di cedere o trasferire azioni Intesa».

In particolare, il gruppo francese e quello triestino si consulteranno preventivamente per definire una posizione comune sulle materie poste all'ordine del giorno dell'assemblea, del consiglio di sorveglianza e del consiglio di gestione di Intesa Sanpaolo che rivestano interesse strategico per una di esse o per entrambe, presenteranno una lista comune di candidati per la nomina del prossimo Consiglio di sorveglianza di Intesa Sanpaolo e si consulteranno in merito alla possibilità di esprimere candidature alla carica di consigliere di gestione di Intesa Sanpaolo. Al presidente del Leone, Antoine Bernheim, è stato chiesto se fosse a conoscenza di eventuali reazioni da parte delle fondazioni: «Non spetta a Generali - ha risposto - informare le fondazioni bancarie azioniste di Intesa Sanpaolo sull'accordo con Crédit Agricole.♦

Scadenze fiscali

Giovedì 30

I titolari di contratti di locazione versano l'imposta di registro sui contratti di locazione nuovi o rinnovati tacitamente con decorrenza 1 aprile 2009. L'imposta si corrisponde con modello F23 presso banche, agenzie postali o concessionari. I codici tributo da indicare sono i seguenti: 107T - Imposta di registro per contratti di locazione fabbricati - intero periodo; 108T - Imposta di registro per affitti fondi rustici; 112T - Imposta di registro per contratti di locazione fabbricati - annualità successive; 114T - Imposta di registro per proroghe (contratti di locazione e affitti) e 115T - Imposta di registro per contratti di locazione fabbricati - prima annualità.

Gli operatori intracomunitari con obbligo trimestrale devono presentare gli elenchi intrastat delle cessioni intracomunitarie effettuate nel trimestre gennaio - marzo 2009. L'invio si effettua mediante raccomandata o presentazione diretta presso gli uffici doganali. N.B. La scadenza è prorogata di 5 giorni in caso di utilizzazione dell'Electronic Data Interchange (EDI).

I titolari di reddito di lavoro dipendente, di pensione e di reddito assimilato a lavoro dipendente possono presentare la richiesta di attribuzione del "Bonus straordinario per famiglie a basso reddito" con riferimento alla situazione familiare e reddituale del 2007. La richiesta deve essere presentata per via telematica all'Agenzia delle entrate. La trasmissione può essere effettuata gratuitamente anche mediante gli intermediari abilitati.

I sostituti d'imposta ed enti pensionistici trasmettono le richieste ricevute per l'attribuzione del "Bonus straordinario per famiglie a basso reddito" con riferimento alla situazione familiare e reddituale del 2007. Anche per loro la tra-



missione avviene per via telematica all'Agenzia delle entrate. La trasmissione può essere effettuata gratuitamente anche mediante gli intermediari abilitati.

I contribuenti Iva ammessi al rimborso infrannuale devono presentare la istanza di rimborso del credito Iva relativo al primo trimestre 2009. La istanza deve essere fatta in via telematica.

Gli enti non commerciali versano l'Iva relativa agli acquisti intracomunitari registrati nel mese di marzo 2009. Per il versamento si usa il modello F24 presso banche, agenzie postali o concessionari.

I soggetti che occupano spazi pubblici devono versare la seconda rata dell'imposta sull'occupazione di spazi ed aree pubbliche (Tosap). Il versamento fa fatto presso le agenzie postali con apposito bollettino di conto corrente postale intestato al comune o alla provincia nonché con modello F24 con modalità telematiche per i titolari di partita Iva, per i soli comuni che aderiscono a tale sistema di pagamento.

I soggetti autorizzati a corrispondere l'imposta di bollo in maniera virtuale effettuano il pagamento della seconda rata bimestrale relativa all'anno 2009 con l'utilizzo del modello F23 presso banche, agenzie postali o concessionari. **C. G.**

CRISI ACCORDO CON ACIMAC PER FINANZIAMENTI MIRATI

Bper, 20 milioni alla ceramica

MODENA

■ La Banca popolare dell'Emilia-Romagna (Bper) e Acimac, l'Associazione costruttori di macchine e attrezzature per la ceramica, hanno siglato un accordo che prevede lo stanziamento, da parte della banca, di un plafond complessivo di 20 milioni a favore delle 120 aziende associate Acimac, per interventi di finanziamento finalizzati allo sviluppo e all'internazionalizzazione.



Bper Accordo con Acimac.

Sono sei le misure che rientrano nell'accordo: finanziamenti per investimenti in ricerca e sviluppo; finanziamenti per investimenti; prestiti partecipativi per i capitalizzazione aziendale; mutui con fondi Bei fino al 100%; finanziamenti per progetti di internazionalizzazione assistiti da garanzia Sace; cessione pro-soluta di crediti all'esportazione assistita da voltura di polizza Sace.

Rivestono particolare importanza - sottolinea una nota - i

finanziamenti in ricerca e sviluppo, che vanno a sostenere investimenti in beni tipicamente immateriali, fra cui anche la formazione. Inoltre, grazie alla cessione di crediti all'esportazione, pro-soluta, l'azienda può monetizzare immediatamente i crediti verso importatori esteri. L'accordo scadrà il 31 dicembre; per l'anno successivo, «sulla base delle richieste espresse dalle imprese, le parti valuteranno l'opportunità di rinnovare la convenzione».

«La collaborazione con Acimac - spiega Corrado Savigni, Direttore Divisione Corporate di Bper - conferma l'attenzione alle imprese del territorio, soprattutto quelle in grado di trasformare l'attuale crisi congiunturale in opportunità.♦